

ROBERTO BARNI

Lib(e)ro

Gli
Ori

PROGETTO
VENTIVENTI

PROGETTO VENTIVENTI è il tentativo di collezionare e raccogliere su carta frammenti intimi e personali. Amici, autori, artisti ci aiutano a restituire una realtà migliore di quella del distanziamento sociale.

GLI ORI

20 aprile 2020

Realizzazione del volume
Gli Ori, Pistoia

Progetto grafico e impaginazione
Gli Ori Redazione

Crediti fotografici
Marianne Adelman
Aurelio Amendola
Selva Barni
Carlo Cantini
Mario Carnicelli
Raul Dominguez
Nicola Gnesi
Fernando Melani
Jacopo Menghetti
Adolfo Natalini

Archivio Roberto Barni
Foto Lottini

L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali fonti iconografica non individuate.

Impianti e stampa
Baroni e Gori, Prato

Copyright 2020
per l'edizione Gli Ori
per il testo e le foto gli autori

ISBN 978-88-7336-807-6
Tutti i diritti riservati
www.gliori.it

Caro Paolo,
comincio a mandarti un po' d'immagini e un po' di testi collegati.
Ciao Roberto, a fra poco...



Capitolo I

Pochi giorni dopo questa foto con mio padre che mi tiene sul cavallo, una notte, mio padre e mia madre mi hanno portato fuori casa per finire dentro a un grande fossato. Il cielo era bianchissimo con le luci dei bengala, la città ha cominciato a bruciare, fiamme rosse altissime che vedo ancora benissimo, non ricordo di aver sentito il rumore delle bombe.

UN RICORDO

Mio padre era raddomante e lo accompagnavo quando andava con una bacchetta di salcio a trovare l'acqua per amici e la trovava alla profondità che aveva detto. Io ero scettico, allora mi dava la bacchetta e con la sua mano prendeva il mio polso e la bacchetta si metteva a girare. Mio padre suonava il clarone, faceva da sé tutti gli strumenti da lavoro in legno e in ferro e persino i motori elettrici. A casa mia erano sorpresi che io sapessi disegnare e disegnassi tanto..



Capitolo 2

Questa foto è del 1960: l'arte mi apparve come la salvezza di tutto compresa la vita. Facevo dei quadri rossi con tanta materia al centro, da lì nacque anche la scultura con l'impronta interna della mia mano.

UN RACCONTO

Ricordo quando da ragazzo la sera andavo a letto e tenevo appeso sulla parete davanti a me un piccolo quadro, una pittura. La suggestione di quelle pennellate e il loro potere cacciava tutte le paure, gli assassini sparivano e un senso buono si impadroniva di me e potevo scendere nel sonno sentendomi protetto.

